

Aperto a Roma il convegno del PCI sui diritti del bambino

La condizione dell'infanzia pone sotto accusa la società

Sul bambino si scaricano tutti gli effetti degli squilibri e delle contraddizioni del sistema capitalistico - Le relazioni dei compagni Adriana Seroni e Maccarrone e del professor Loperfido - Critica al settorialismo - Una battaglia ideale e politica che coinvolge tutte le forze operaie e democratiche

« Per i diritti del bambino una nuova società, una nuova politica ». Su questo tema si è aperto a Roma, per iniziativa del PCI, un convegno nazionale che ha veduto la partecipazione numerose e qualificata di dirigenti politici, amministratori di enti locali, parlamentari e di molti giovani - studenti, assistenti sociali - e specialisti giunti da ogni parte d'Italia.

Una temsa che, apparentemente settoriale, già nella sua formulazione contiene, al contrario, una critica al settorialismo per ricollegarsi ai grandi temi di fondo: ideale e politico - della attuale fase di lotta di classe e coinvolgere tutte le forze del movimento operaio, sindacale e democratico.

Nei discorsi introduttivi la compagna Adriana Seroni, della Direzione, ha rilevato come sia diventato più acuto il dissidio tra la spinta popolare, che parte dalla consapevolezza dei nuovi partiti, e quelle offerte dalle organizzazioni scientifiche e dal rispetto delle discriminazioni che gravano sul bambino sin dalla partenza - ed una società che procede, nei confronti dell'infanzia, in direzione opposta. Sciolgono questo dissidio, giungendo a una nuova collaborazione tra famiglia-società, che abbia come fine il realizzazione più completa del bambino alla salute, alla educazione, al libero sviluppo della propria personalità, è il problema urgente di oggi.

Sulla condizione dell'infanzia si scaricano tutti gli effetti degli squilibri territoriali e sociali del paese, le questioni irrisolte del Mezzogiorno, il divario fra città e campagna, la turbolenta situazione politica, la speculazione edilizia, lo sfruttamento e le discriminazioni di classe, come hanno dimostrato i dati forniti dal senatore Antonino Maccarrone - che ha avuto la prima relazione - riguardanti la mortalità infantile, la evasione dall'obbligo scolastico, il lavoro minorile. Dati che hanno fornito un quadro documentato e che hanno determinato il giudizio iniziale: « L'abbandono del bambino alla logica del sistema e quindi alla sua violenza ».

A questo abbandono - motivato sul piano ideologico con la tesi della competenza esclusiva della famiglia, a cui si accompagnano scelte politiche di ristretto spettro - non vuol essere tollerato dal mercantilismo capitalistico - deve sostituirsi un rilancio dell'attività pubblica, che abbia caratteri profondamente innovatori, che si apra democraticamente alla collaborazione della famiglia, che si articoli negli organismi più vicini alle esigenze ed al controllo delle masse popolari: comuni, regioni, province.

Non è quindi, soltanto un problema di qualità di terreno su cui il bambino è disposto a ascendere purché ciò serve ai fini del sistema - ma di qualità, di nuovi contenuti. Soffermandosi su questo aspetto del problema, il professor Eustachio Loperfido, secondo relatore, ha innanzitutto analizzato i condizionamenti cui la società capitalistica sottopone la famiglia e la scuola.

Nell'attuale famiglia di tipo nucleare, regolata pesantemente dai ritmi di lavoro, dalle distanze, non c'è energia e tempo per l'educazione dei figli. Si crea un conflitto aperto tra le forze del movimento operaio, sindacale e democratico.

Nei discorsi introduttivi la compagna Adriana Seroni, della Direzione, ha rilevato come sia diventato più acuto il dissidio tra la spinta popolare, che parte dalla consapevolezza dei nuovi partiti, e quelle offerte dalle organizzazioni scientifiche e dal rispetto delle discriminazioni che gravano sul bambino sin dalla partenza - ed una società che procede, nei confronti dell'infanzia, in direzione opposta. Sciolgono questo dissidio, giungendo a una nuova collaborazione tra famiglia-società, che abbia come fine il realizzazione più completa del bambino alla salute, alla educazione, al libero sviluppo della propria personalità, è il problema urgente di oggi.

Sulla condizione dell'infanzia si scaricano tutti gli effetti degli squilibri territoriali e sociali del paese, le questioni irrisolte del Mezzogiorno, il divario fra città e campagna, la turbolenta situazione politica, la speculazione edilizia, lo sfruttamento e le discriminazioni di classe, come hanno dimostrato i dati forniti dal senatore Antonino Maccarrone - che ha avuto la prima relazione - riguardanti la mortalità infantile, la evasione dall'obbligo scolastico, il lavoro minorile. Dati che hanno fornito un quadro documentato e che hanno determinato il giudizio iniziale: « L'abbandono del bambino alla logica del sistema e quindi alla sua violenza ».

A questo abbandono - motivato sul piano ideologico con la tesi della competenza esclusiva della famiglia, a cui si accompagnano scelte politiche di ristretto spettro - non vuol essere tollerato dal mercantilismo capitalistico - deve sostituirsi un rilancio dell'attività pubblica, che abbia caratteri profondamente innovatori, che si apra democraticamente alla collaborazione della famiglia, che si articoli negli organismi più vicini alle esigenze ed al controllo delle masse popolari: comuni, regioni, province.



La « doctrina Hallstein » (rottura dei rapporti con i Paesi che riconoscono la RDT) è morta: lo ha ammesso il portavoce del governo di Bonn che ha dichiarato che la rottura non sarà più « automatica ». Contro l'automaticismo della famigerata « doctrina » si è battuto nel governo il ministro degli Esteri Brandt, che aveva anche minacciato le dimissioni quando, in questi giorni, si è discusso l'allacciamento dei rapporti fra RDT e Cambogia. Morta ma non sepolta: il portavoce ha infatti detto che il riconoscimento della RDT continua a essere considerato da Bonn « alto non amichevole » con « rischio » di rottura diplomatica. Nella didascalia della vignetta (riprisa da « Die Welt ») i membri del governo della RFT dicono appunto, davanti alla bara della « doctrina »: « Solo, non riusciamo a deciderci a sepellirla ».

Casaldiprincipe

La polizia abbandona la città su richiesta della giunta popolare

Incontro al Comune con delegazioni di cittadini - Gli incidenti dei giorni scorsi Tentativi di deviare la lotta che investe in tutta la regione il blocco di potere della DC

Dal nostro inviato

CASALDIPIRINCIPE, 1. Nella notte tra venerdì e sabato i polunotti - oltre un migliaio - hanno abbandonato Casaldiprincipe su richiesta degli amministratori della giunta popolare, i quali sono ritornati al palazzo del comune ed hanno ricevuto dalle delegazioni di cittadini i quali li hanno discusso i problemi più urgenti da affrontare. E' tornato, così, da « die » ore la calma in questo grosso centro dei « Marzoni », strappato alla D.C. nelle elezioni amministrative del novembre scorso, e dove maggiormente si era accentuata la provocazione camorristica nella grande giornata di lotte di giovedì scorso. Era stato un tentativo per « evendicare » clamorosa sconfitta subita dalla DC a Castrovilli, dove tutta la popolazione era scesa in piazza quindici giorni or sono per chiedere la fine dei clientelismi e delle speculazioni amministrative della giunta trasformata legata a notabili democristiani.

D'altra parte subito dopo i fatti di Castrovilli, lo stesso Manfredi Bosco, deputato democristiano e figlio del ministro, lo aveva lasciato intendere chiaramente in una riunione in prefettura quando aveva fatto l'ennesimo, fermo, tentativo di difendere il sindaco di Castrovilli, Scalone. E' proprio dagli uomini che squadristicamente proteggono gli speculatori del littorio a partita la provocazione. I cittadini di Casaldiprincipe l'hanno isolata e sono accesi in piazza quando erano stati eseguiti arresti a casaccio, che avevano portato nelle carceri di Santa Maria Capua Veteri anche lo assessore comunista Angelo Caterino il quale - quando gli incendi e le devastazioni erano finiti - è stato arrestato mentre si recava a prendere la propria motocicletta. I carabinieri del posto l'hanno riconosciuto e l'hanno lasciato passare a celerità gli sono saliti al dossone un centinaio di metri più in là e l'hanno rinchiuso in un cellulare. E così hanno arrestato anche altri: Vincenzo Atabio, che stava uscendo dal cinema verso le 22.30, Arnaldo Sciafone, che stava mangiando un panino seduto al fresco davanti alla abitazione, Guido Petrengi, che era un pistolero fuori uso di casa. Domenico Piccolo, giovane che era uscito per comprare le sigarette al padre. Gli arresti - già lo diciamo nel nostro servizio dell'altro giorno - sono stati eseguiti quando sono arrivati i rincari e quando i provocatori avevano già abbandonato il campo.

Ieri pomeriggio, il compagno senatore Francesco Lugano ed altri avvocati si sono recati a Casaldiprincipe per la costituzione del collegio di difesa. I rappresentanti del Poup, del Partito unitificato dei contadini, del partito democratico, gli indipendenti, tra i quali figurano gli esponenti dei gruppi cattolici di Znak e cristiano sociali di Pax. Il numero dei candidati è superiore a quello dei seggi e ciascun elettorale ha avuto quindi la possibilità di scegliere nello stesso candidato. Un esame delle candidature al Parlamento indica che esse, rispetto a quelle del 1965, sono state rinnovate per un buon quaranta per cento. L'organo del movimento cattolico progressista Pax, « Slowo Polone », ha riconosciuto la necessità di una visita di Paolo VI in Polonia. Riferendo sulla recente visita effettuata in Polonia dal generale del Gesuiti, padre Arrupe, il giornale cita la frase da questi pronunciata in proposito, nel corso di una conferenza stampa. Padre Arrupe avrebbe dichiarato: « Voi sapete che il Papa vorrebbe venire a visitare i cattolici polacchi. Per ciò che concerne il tempo, sta al Santo padre di decidere il momento più opportuno. »

Il comitato centrale ha preso in esame anche la posizione del filosofo Karel Kosik, di Karel Pavlitsk, Frantisek Pavlik, Jan Gocar e Martin Valcik in quanto firmatari del famoso appello delle « due mila parole ». I primi tre hanno mantenuto la loro posizione e sono stati esclusi dal comitato centrale. Il professor Starý, il rettore dell'Università di Praga - ha dichiarato di dissociarsi dal contenuto dell'appello ed è stato solamente biasimato: analogia misura è stata adottata per Gocar il quale ha sostenuto di non aver firmato le « due mila parole » ma solo il suo supplemento. Anche Martin Vacunk si è dissociato dal contenuto dell'appello, ciò nonostante, data la sua qualità

I'Unità / lunedì 2 giugno 1969

Conclusi i lavori del Plenum

Sei esclusioni dal CC a Praga

Il provvedimento riguarda fra gli altri l'economista Ota Sik e l'ex presidente dell'Assemblea Nazionale, Kriegel, che è stato anche espulso dal partito - Husak propone 5 direttivi di lavoro del partito

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 1.

Il plenum del comitato centrale del Pcc si è concluso dopo avere approvato tutta una serie di misure disciplinari nei confronti di numerosi suoi membri. Sei di essi sono stati espulsi dal partito: il presidente del comitato presidenziale ha indicato i tre esclusi: Ota Sik, Václav Slávik. In fine sono state decise due commissioni di inchiesta: una per indagare sulla attività di Milan Hubel e Václav Prchlik (quest'ultimo prima di agosto era stato responsabile del lavoro di partito nell'esercito) ed una seconda per investigare sulle attività di alcuni membri del comitato centrale e di alcuni ministri del governo in carica lo scorso agosto.

La politica degli interventi governativi ha un indiretto sbagliato e lo stesso pregiudizio nella riunione di ieri mattina con i rappresentanti dei comitati del popolo del Pci, dei Psiup, della Cgil e dell'Alleanza dei contadini - ha dovuto riconoscere la necessità di un intervento pre-ss al Comitato regionale della programmazione economica per segnalare le ragioni che arrivano ad una iniziativa così radicale come quella di trasformare la giunta amministrativa della giunta trasformata in un'ormone sproporzionale tra i braccianti, i contadini, gli artigiani e i commercianti da una parte e i pochi rifondisti e i comunisti dell'opposizione dall'altra. I sei esclusi legati alla DC, dove riescono ad assumere il potere non fanno altro che avallare speculazioni a danno dell'intera cittadinanza. Il fatto clamoroso di Castrovilli ne è una chiara testimonianza: il sindaco Scalone è riuscito a diventare uno dei più grossi industriali del littorio. I braccianti sono grossi esponenti malessi e DC - ha occupato centinaia e centinaia di ettari di demanio comunale senza che nessuno intervenisse a far rispettare la legge. E lo stesso discorso vale per Villa Literno, per Mondragone, dove il mare è diventato proprietà privata di pochi personaggi. Il rovescio della medaglia è costituito

Giuseppe Mariconda

Per il rinnovo del Parlamento

Si è votato ieri in tutta la Polonia

VARSAVIA, 1. Ventun milioni e mezzo di polacchi si sono recati oggi alle urne per eleggere il nuovo Parlamento e i consigli municipali e provinciali. I deputati da eleggere sono 460, i consiglieri provinciali e comunali 165 mila. Si è votato sulla base di una lista unica del Fronte Nazionale della quale fanno parte i rappresentanti del Poup, del Partito unitificato dei contadini, del partito democratico, gli indipendenti, tra i quali figurano gli esponenti dei gruppi cattolici di Znak e cristiano sociali di Pax. Il numero dei candidati è superiore a quello dei seggi e ciascun elettorale ha avuto quindi la possibilità di scegliere nello stesso candidato. Un esame

BERLINO, 1.

Oggi è partita per Khartum, su invito del governo del Sudan, una delegazione governativa della Rdt. La delegazione è guidata dal vicepresidente del consiglio dei ministri

Delegazione della Rdt nel Sudan

BERLINO, 1.

Oggi è partita per Khartum, su invito del governo del Sudan, una delegazione governativa della Rdt. La delegazione è guidata dal vicepresidente del consiglio dei ministri

Sei esclusioni dal CC a Praga

...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**

**...preferite apparire meno di quello che siete,
...apprezzate la sostanza più dell'apparenza,
...non volete servire la vostra automobile, bensì essere serviti,
...non avete l'abitudine di buttare via il denaro,
...nell'incertezza quotidiana cercate sicurezza,
...la vostra scelta è: maggiolino**